

**17.02.98** **Il Mattino,** *Cosa*

**COSA.** Sostantivo femminile tutt'altro che, per le sue molteplici attribuzioni di significato, riesce sempre comodo a chi si trovi a corto di vocaboli. Non solo, ma la «cosa» è stata maschilizzata in «coso» personalizzato in «Coso» e ha dato addirittura luogo al verbo «cosare», tutte orrende forme derivate che capita di utilizzare in momenti di smarrimento.

In politica il vocabolo salì alla ribalta grazie ad Occhetto per designare provvisoriamente materia e ideologia bisognose d'essere ribattezzate dopo la caduta del comunismo; ora d'Alema lo riprende per indicare una nuova mutazione, cosa che rientra nel naturale ordine delle cose, anche perché, si sa, da cosa nasce cosa... (*R. Aragona*).